

Eppure i due personaggi, pur appartenendo ad un mondo criminale ed immorale, non riescono mai a risultare condannabili per le loro azioni, anzi, per loro si trepida, per loro si spera, per loro ci aspetta sempre un lieto fine, forse per questo modo di fare elegante e raffinato e per il fatto, come abbiamo già detto, di rubare a chi risulta indubbiamente più colpevole ed antipatico di loro.

In mezzo alle loro mitiche imprese cerca in qualche modo di inserirsi, con scarso successo, il povero Ginko, il commissario che ha fatto della caccia a Diabolik una missione di vita, il personaggio che, grazie alla sua lucida intelligenza ed onestà morale, in qualche modo nobilita le gesta del genio del male.

Il Ginko che fa rabbia quando in qualche modo riesce ad arginare o addirittura ad arrestare Diabolik, è lo stesso poliziotto che fa tenerezza quando viene inesorabilmente ed inevitabilmente beffato e battuto dal re del terrore, consolato dalla sua eterna fidanzata Altea e determinato a continuare la lotta come se niente fosse successo.

Oltre alle maschere che ne fanno un personaggio unico, realizzate in plastica sottilissima, aderenti al volto e che riproducono perfettamente i lineamenti degli sfortunati di cui il nostro eroe prende il posto, l'immaginario dei lettori rimase ed è ancora colpito dai marchingegni che popolano i suoi rifugi, dalle mille diavolerie che di volta in volta escogita per sfuggire agli inseguimenti della polizia, inseguimenti che finiscono sempre male per loro grazie anche agli incredibili trucchi che la mitica auto di Diabolik, la Jaguar E Type nera, riesce a disseminare per strada.

Nelle sue numerose residenze disseminate nei dintorni dell'immaginaria Clerville, di Ghent e un po' in tutto il mondo, il re del terrore ha costruito attrezzatissimi laboratori, numerose vie di fuga e sofisticati impianti d'allarme che gli permettono di soggiornare in sicurezza in ognuno di essi ogni qualvolta se ne deve servire per attaccare l'obiettivo di turno.



Obiettivi che ama attaccare di notte, quando, con le tenebre, la sua calzamaglia nera si confonde con le tenebre, e le sue vittime calano la guardia.

I numeri

Dalla sua nascita sono state stampate oltre duecento milioni di copie dei suoi fumetti, realizzati oltre settecento episodi, pubblicato in quasi venti paesi e conta oltre quattrocentomila lettori per il suo inedito mensile e poco meno per le due ristampe, pubblica tutti gli anni un suo calendario: numeri che fanno impressione, e alla Astorina, la editrice che pubblica Diabolik, sono i primi a stupirsene.

Per lui sono stati realizzati un film e una serie di cartoni animati, venti episodi di uno sceneggiato radiofonico, dalle sue avventure è stato tratto un libro, ha prestato il suo volto per alcune pubblicità, è stato protagonista di un album di figurine che nel '67 conteneva un breve racconto dal titolo, neanche a dirlo, "Rapina colossale", soggetto di cartoline anche con annullo filatelico, è stato protagonista di un racconto pensato espressamente per essere pubblicato sulla rete internet, insomma un personaggio che ha battuto ogni pensabile record, cosa aspettarsi d'altra parte da chi realizza colpi e rapine impossibili???

Note

Diabolik è realizzato e pubblicato dalle Pubblicazioni Astorina, con sede a Milano in Via Boccaccio 32, e lo si può trovare, ovviamente, anche su internet all'indirizzo www.diabolik.it attraverso il quale è anche possibile effettuare acquisti on-line con carta di credito.

Alle Pubblicazioni Astorina e alle sue gentilissime collaboratrici e collaboratori va il nostro ringraziamento per il materiale che ci hanno fornito e per la collaborazione prestataci per la realizzazione dell'articolo che avete appena letto.

Per ogni ulteriore curiosità o informazione vi rimandiamo al suo sito o direttamente alla Editrice Astorina.